

# Futuro del museo «Sono ottimista e non traslocherà» Cinisello, il sindaco sul MuFoCo

di **ANDREA GUERRA**

— CINISELLO BALSAMO —

**GOVERNO**, Regione e Città Metropolitana ancora stanno giocando a nascondino sul futuro del Museo di Fotografia Contemporanea. E l'amministrazione comunale? Prende tempo: «Ma nessun passo indietro».

**Il museo resta aperto per un mese: poi cosa succederà?**

«Sono ottimista sul fatto che possano andare a buon fine tutte le azioni messe in campo fino ad ora per individuare un interlocutore istituzionale. Riscontri positivi e segnali incoraggianti sono arrivati».

**Come giudica il lavoro svolto dal museo in questi 10 anni?**

«Siamo di fronte a un impegno davvero apprezzabile sia dal punto di vista artistico che culturale. Il lavoro del Museo in questi anni ha permesso di raccogliere, catalogare, conservare e valorizzare un numero incredibile di immagini e fondi proponendo al pubblico iniziative di alto livello. Sono molte le attestazioni di stima e i riconoscimenti che sono giunti dal mondo culturale, artistico, politico e istituzionale a livello nazionale e internazionale».

**Quanto costa il museo al Comune di Cinisello ogni anno?**

«L'amministrazione ha messo a bilancio una cifra annuale di 300 mila euro».

**E quindi, cosa intende fare per salvare il MuFoCo?**

«Il Comune è stato protagonista insieme alla Fondazione di una grande mobilitazione con l'obiettivo di tenere in vita questa importante esperienza. Il nostro desiderio è quello di dare al Museo stabilità e un orizzonte certo. Abbiamo aperto un dialogo costante con tutte le istituzioni: Comune di Milano, Regione e Ministero».

**Cosa attende i 12 lavoratori che sono impiegati nel Museo?**

«Abbiamo chiesto anche l'intervento del Prefetto per valutare l'ipotesi di apertura dello stato di crisi. Quello del personale è un altro dei temi che ci sta a cuore. Se le azioni intraprese non dovesse portare a buon fine si sta valutando una soluzione che possa comunque garantire la continuità di questa esperienza sotto altra forma».

**Expo e Milano: le voci di uno spostamento del museo sul capoluogo sono concrete. Non c'è il rischio che Cinisello vada così a perdere un piccolo tesoretto che gli garantirebbe un po' di attrattività in vista dell'esposizione?**

«In ogni caso non abbiamo mai messo in discussione uno spostamento della sede che, da un punto di vista amministrativo e della conservazione, resterebbe comunque a Cinisello. Abbiamo sempre ragionato in un'ottica metropolitana. Solo un lavoro sinergico tra istituzioni permette di giungere a risultati efficaci per tutti».



## SINERGIA NECESSARIA

**Abbiamo ragionato con tutti, da Milano a Regione e Governo in un'ottica metropolitana: i segnali sono incoraggianti**



## IL DESTINO DEI LAVORATORI

**Quello dei dipendenti è un tema che ci sta a cuore. In ogni caso troveremo una soluzione per evitare le ipotesi peggiori**

